



In città si è ristretta la famiglia meno di due persone a nucleo

CATERINA GIUSBERTI

ROTTAMATE le station-wagon, accorciate i tavoli, rimpiccolite i frigoriferi, buttate le sedie da campeggio. Per la prima volta nel 2011 la famiglia bolognese è scesa al di sotto delle due persone. Siamo una città di single, per lo più anziani, per lo più donne. È la fotografia scattata dal censimento 2011 del Censis. Dal 1971 al 2011, le famiglie bolognesi sono aumentate dell'8,8% passando da 177.680 a 193.388, ma si sono ristrette.

SEGUE A PAGINA V



Peso: 1-19%,5-72%

Una famiglia media a Bologna ora ha meno di due persone boom di single, sono 91 mila

Su cento residenti sotto le Torri in 47 vivono da soli, molti sono anziani
Le sorprese del censimento. Bovini: è in corso una rivoluzione demografica

CATERINA GIUSBERTI

TANTO che nel 2011, ben 91.387 persone dichiaravano che la loro famiglia era composta da una sola persona: loro stessi. Dai quasi tre componenti quarant'anni fa (2,84), la media familiare è arrivata a 2,5 persone nel 1981, 2,06 nel 2001, fino agli 1,9 di oggi.

Nella Bologna del 2011 quasi una famiglia su due (il 47%) è composta da una sola persona, erano il 37% nel 2001 e appena il 15,4% nel 1971. «È una rivoluzione demografica e sociale causata in primo luogo dall'invecchiamento della popolazione», mette le mani avanti il direttore del dipartimento di Programmazione e statistica del Comune Gianluigi Bovini, che ha elaborato questi dati.

Non si tratta di giovani professionisti, donne in carriera e uomini di affari. Ci sono anche loro, ma questi numeri li ri-

guardano solo in parte. L'esplosione dei single a Bologna deriva soprattutto dall'invecchiamento della popolazione, che ha portato con sé due conseguenze: l'aumento di chi rimane solo a un certo punto della vita, per necessità (i vedovi, anzi soprattutto le vedove perché le donne hanno un'aspettativa di vita più lunga) e la conseguente impennata delle badanti, in gran parte straniere, chiamate ad accudirli. Quasi la metà delle famiglie straniere di Bologna, 10.704, sono composte da un solo componente, e in maggioranza (il 57%) si tratta di donne. «Le straniere a Bologna sono 30 mila - ragiona Bovini - penso si possa stimare che almeno 15 mila siano badanti». Donne che spesso hanno lasciato la famiglia nel proprio paese di origine, e che qui vivono sole.

Una città di uomini e donne soli significa «un'inefficienza economica», riflette Bovini, perché costa di più in termini di affitto di spese, di utenze. È

l'economia di scala del pacco dei biscotti, per toccarla con mano basta fare un giro al supermercato. Ma soprattutto riflette un cambio radicale del paradigma sociale. «Il passaggio da un sistema economico basato su un modello industriale a uno basato sul terziario. Un cambiamento biologico che porta all'allungamento della vita e alla contrazione delle nascite, specie fino ai primi anni duemila». Oltre all'invecchiamento, che è la causa preponderante del restringimento delle famiglie in tutte le città italiane con una lunga aspettativa di vita media (a Bologna è di 80 anni per gli uomini e 85 per le donne, e sui nostri livelli si collocano Trieste, Genova e Firenze) c'è poi l'aumento dei single per scelta e dei separati o divorziati tra i 35 e i 50 anni.

Anche nel caso in cui si decida di fare figli, i bolognesi preferiscono farne pochi: in città quasi tre coppie su dieci hanno

un solo figlio. Inoltre per effetto dei divorzi e delle separazioni crescono le madri sole con figli, che passano dal 7,9% del 2001 all'8,1% del 2011, mentre restano stabili le percentuali di papà single. Nel calcolo generale delle coppie, aumentano quelle di fatto. Nel 2001 rappresentavano il 7,6%, ma nel 2011 hanno raggiunto il 13%, passando da 6.627 a 10.165 nell'arco di dieci anni. Per la prima volta infine, nel censimento del 2011 l'Istat ha rilevato anche le coppie dello stesso sesso e in Emilia Romagna ne ha contate 685. Un numero basso, ma sottolinea Bovini, «si tratta di un dato sottostimato, perché c'è ancora molta reticenza a dichiarare di essere omosessuali». Nel prossimo censimento, tra dieci anni, probabilmente saranno molte di più. E allora magari si ricompreranno le auto grandi e si riallagheranno i tavoli.

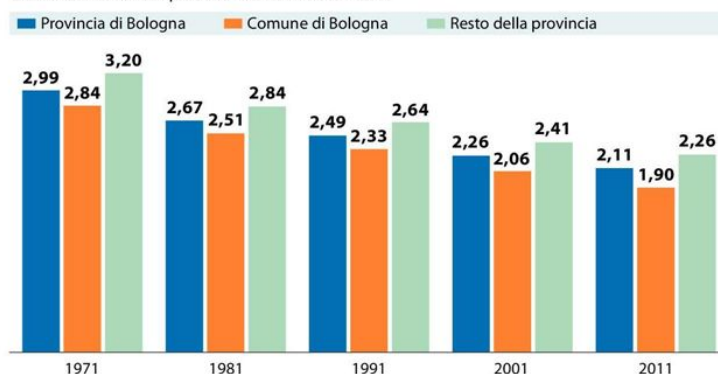
Le coppie dello stesso sesso ufficialmente sono 685 in tutta la regione, ma la cifra è sottostimata



L'ESPERTO
Gianluigi Bovini, direttore della programmazione del Comune, grande esperto di censimenti

Così si sono ristrette le famiglie a Bologna e provincia

Numero medio di componenti. Censimenti 1971-2011



FONTE: COMUNE DI BOLOGNA SETTORE STATISTICA

centimetri



Peso: 1-19%, 5-72%



IL PUNTO



COPPIE GAY

Le famiglie di persone dello stesso sesso in regione sono 685. È il primo dato ufficiale rilevato dalla statistica



BADANTI

Gli stranieri soli in città sono 10.704, il 57% sono donne una percentuale su cui pesa l'alto numero di badanti dell'Est europeo



MAMME SOLE

Continua a crescere il numero delle mamme sole con un figlio, erano il 7,9% delle famiglie e sono salite all'8,1% nel 2011



UN ESERCITO DI SOLITARI

L'ultimo censimento fotografa il boom dei nuclei di una sola persona, sono quasi la metà delle famiglie residenti sotto le Due torri



Peso: 1-19%,5-72%